

LEGGE REGIONALE 28.04.1995 N°79 DELIBERAZIONE 14.12.2000,
n.1674: "Criteri e modalità per la concessione di contributi".

PROGETTO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE

DI ALUNNI EXTRACOMUNITARI ART.19 lett. d, e 22 commi 1 e 2.

SOGGETTO PROPONENTE: *ISTITUTO COMPRENSIVO DI PALENA,*

"Il colore del grano"

...disse il piccolo principe: "Cerco degli amici. Che cosa vuol dire *addomesticare*?"

"E' una cosa da molto dimenticata. Vuol dire

- rispose la volpe- creare dei legami...tu, fino ad ora, per me, non sei che un ragazzino uguale a centomila ragazzini. E non ho bisogno di te. E neppure tu hai bisogno di me.... Ma se tu mi addomestichi, noi avremo bisogno l'uno dell'altro. Tu sarai per me unico al mondo, e io sarò per te unico al mondo.... E poi, guarda! Vedi laggiù in fondo dei campi di grano?...non mi ricordano nulla. E questo è triste! Ma tu hai i capelli color dell'oro...quando mi avrai addomesticata...il grano che è dorato mi farà pensare a te".

..."Ma che ci guadagni?" disse il piccolo principe.

"Ci guadagno - disse la volpe - il colore del grano... ecco il mio segreto è molto semplice: non si vede che col cuore. L'essenziale è invisibile agli occhi".

Da *"Il piccolo principe"* di A. Saint-Exupéry

SINTESI DEL PROGETTO

AMBITO DI INTERVENTO: Accoglienza e integrazione degli alunni extracomunitari con meno di 21 anni come previsto nella tipologia di riferimento N°1.

SOGGETTI E ISTITUZIONI COINVOLTI:

- ✓ Studenti
- ✓ Insegnanti e Istituzione Scolastica in genere
- ✓ Associazioni
- ✓ Enti Locali
- ✓ Famiglie
- ✓ Esperti esterni.

MOTIVAZIONE: Necessità di potenziare le modalità organizzative e le risorse finanziarie della scuola.

OBIETTIVO: Assunzione di atteggiamenti favorevoli al dialogo fra culture diverse proponendo la Lingua Italiana come veicolo per recuperare e valorizzare la cultura d'origine.

STRATEGIE DI INTERVENTO:

- Formazione specifica per insegnanti;
- costituzione dello staff di accoglienza;
- coinvolgimento di altri Enti e Associazioni;
- attivazione di laboratori specifici.

DESTINATARI: Alunni extracomunitari della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Elementare, della Scuola Media di Lama dei Peligni, e della scuola dell'Infanzia di Taranta Peligna.

LUOGHI DI ATTUAZIONE: Strutture scolastiche e sociali del territorio.

RISORSE FINANZIARIE: Fondo d'Istituto e Legge Regionale 28 Aprile 1995 n° 79.

QUADRO ECONOMICO DI PREVISIONE

• SUSSIDI(libri, software e hardware ,cancelleria)	Lit. 5.000.000
• ESPERTI ESTERNI(formatori)	Lit. 3.000.000
• ORE AGGIUNTIVE(per insegnanti dello staff)	Lit. 6.000.000
• DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'	Lit. 1.000.000
TOTALE	Lit. 15.000.000

MATERIALI: materiale didattico esistente e da acquistare, hardware e software specifico, biblioteca rappresentativa di culture diverse, materiale di facile consumo e di cancelleria.

TEMPI:

- Settembre - Ottobre la formazione degli insegnanti e la progettazione didattica,
- Novembre - metà Maggio attuazione e verifica del progetto,
- seconda metà del mese di Maggio rendicontazione.

TIPOLOGIA DI RIFERIMENTO

1) *"Corsi finalizzati ad agevolare l'inserimento scolastico nelle Scuole e Istituti statali di istruzione primaria e secondaria, ovvero nei Centri Regionali di Formazione Professionali dei figli, con non più di 21 anni di età, degli immigrati extracomunitari con presenza regolarizzata. Le iniziative attengono al recupero linguistico e al sostegno didattico inteso come strumento di acquisizione di conoscenze riequilibrative dei curricoli didattici di provenienza, ove carenti rispetto a quelli d'ingresso. I corsi devono essere necessariamente collegati all'attività didattica della scuola."* (da Articoli 19, lett. d) e 22, commi 1 e 2.

PREMESSA

Il nostro Istituto Comprensivo è caratterizzato dalla presenza, in alcuni comuni, di un elevato numero di alunni extracomunitari. In particolare il territorio dei paesi di Lama dei Peligni e Taranta Peligna (quest'ultima più recentemente) da più di un decennio è interessato dal fenomeno dell'immigrazione per cui la realtà sociale si è gradualmente trasformata ospitando al suo interno etnie e culture diverse.

L'incidenza della popolazione immigrata nel territorio del comune di Lama dei Peligni è del 3'8% sul totale dei residenti. La composizione risulta abbastanza variegata (ben 11 nazionalità diverse) con predominanza di cittadini Albanesi, Slavi, Croati, Venezuelani e Dominicani.

Le motivazioni di questo particolare fenomeno di immigrazione nel piccolo comune sono da rintracciarsi in cause esterne (guerra nei Balcani, crisi Albanese, instabilità dei Paesi dell'America Latina) e in cause interne riferibili a più fattori:

- Presenza di consolidate strutture di associazionismo e volontariato;
- Concreta possibilità di inserimento lavorativo, data la presenza di zone industriali nel comprensorio;
- Carezza di mano d'opera locale nei settori alberghiero e dell'edilizia;
- Disponibilità di alloggi pubblici;
- Presenza attiva del servizio di assistenza sociale del comune.

Tutti i bambini ed i ragazzi in età di obbligo sono stati inseriti nel contesto scolastico.

Le esperienze educative e didattiche predisposte e attuate per l'integrazione hanno evidenziato da una parte la specificità dei bisogni formativi e di apprendimento, dall'altra la particolarità delle forme di insegnamento necessarie all'effettivo inserimento: tutto questo richiede un notevole potenziamento delle modalità organizzative e delle risorse finanziarie.

Un intervento intensivo e mirato che tenga conto delle considerazioni sopra esposte, fatto anche in collaborazione con Enti Locali ed Associazioni, consentirebbe alla nostra Istituzione Scolastica di creare strutture e professionalità specifiche per consentire ad ogni alunno il raggiungimento del successo formativo, la valorizzazione della cultura di appartenenza e l'integrazione nel nuovo contesto sociale.

DESTINATARI

Sono da considerarsi destinatari prioritari gli alunni , figli degli immigrati extracomunitari con presenza regolarizzata, iscritti nelle classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Elementare, della Scuola Media di Lama dei Peligni e Scuola dell'Infanzia di Taranta Peligna.

LUOGHI DI ATTUAZIONE

Le attività di cui al presente progetto saranno attuate nei locali scolastici (aule, laboratori attrezzati, spazi comuni) e nelle strutture sociali presenti nel territorio (sale convegno-polivalenti, centri diurni, strutture educative,...)

FINALITA'

Le finalità attengono al recupero linguistico, al sostegno didattico inteso come strumento di acquisizione di conoscenze riequilibrative dei propri saperi e all'assunzione di atteggiamenti favorevoli al dialogo fra culture diverse esprimibili attraverso le azioni di:

- Accogliere
- Ascoltare
- Animare
- Guidare
- Orientare.

OBIETTIVI GENERALI

Sono da considerarsi obiettivi generali collegati all'attività didattica della scuola:

- ◇ Ambientazione graduale nella realtà
- ◇ Acquisizione della Lingua Italiana per una comunicazione efficace nella relazione educativa
- ◇ Conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana
- ◇ Valorizzazione delle culture di appartenenza per sostenere i processi di trasformazione "identificatoria"
- ◇ Potenziamento della comunicazione verbale attraverso l'utilizzo di percorsi multimediali.

RISULTATI ATTESI

A completa attuazione del progetto i risultati attesi sono:

- Inserimento ottimale nel contesto scolastico (grado di accoglienza, socializzazione, convivenza costruttiva)
- Acquisizione di una progressiva competenza linguistica (corretta comunicazione orale e scritta, utilizzo di tipologie diverse di messaggi)
- Integrazione di alcuni aspetti significativi della cultura di appartenenza con quelli della cultura italiana (storia, leggende, tradizioni,...)

TEMPI

La durata del progetto è riferita all'intero anno scolastico attraverso diverse fasi di attuazione.

FASI DI ATTUAZIONE

Le attività di cui in narrativa si espliciteranno in tre fasi.

- PRIMA FASE : identificazione e costituzione dello staff (insegnanti delle classi interessate disponibili e altre figure appartenenti all' istituzione scolastica); formazione degli operatori dello staff; programmazione didattica specifica; attivazione di forme di collaborazione con altri Enti e Associazioni; raccordo con iniziative già in atto sul territorio per favorire l'integrazione; identificazione e raccordo con le programmazioni di classe e altri progetti educativi del Piano dell'Offerta Formativa (POF dell'Istituto).
- SECONDA FASE : attuazione del progetto (in orario scolastico); attivazione delle forme di verifica e valutazione.
- TERZA FASE : rendicontazione dell'esperienza.

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Nel progetto didattico saranno puntualizzate dettagliatamente le modalità di attuazione in riferimento a quanto segue:

- Allestimento di spazi per l'accoglienza e disposizione di materiali idonei.
- Costituzione del "gruppo accoglienza" (rappresentanza di alunni, insegnanti, operatori scolastici).
- Allestimento di un laboratorio di acquisizione della lingua italiana come L2.
- Allestimento del laboratorio multiculturale con materiali, testi, oggetti,...specifici riferibili alle diverse culture.
- Potenziamento del laboratorio informatico esistente.

RUOLI E COMPETENZE DEI SOGGETTI COINVOLTI

Gli operatori dello staff coinvolti nel progetto (insegnanti e istituzione scolastica in generale) hanno il compito di:

- Mettere in atto le strategie didattiche e organizzative apprese nel corso di formazione;
- Stilare e realizzare il progetto didattico;
- Coordinare il "gruppo accoglienza";
- Attivare reti di collaborazione con altri insegnanti e con enti esterni;
- Raccordare le attività con i progetti del POF e le programmazioni;
- Garantire il funzionamento dei laboratori;
- Attuare e monitorare i percorsi;
- Predisporre prove di verifica e di valutazione;
- Stendere il rapporto di rendicontazione.

Gli studenti sono i diretti beneficiari del progetto.

Le famiglie, gli Enti locali e le Associazioni, sono soggetti coinvolti a diversi livelli con ruoli partecipativi e collaborativi.

Gli esperti esterni sono formatori per gli insegnanti e punto di riferimento per l'intera esperienza.

FORME DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Gli operatori dello staff valuteranno i risultati ottenuti attraverso operazione di monitoraggio costante:

- osservazioni sistematiche;
- prove di verifica iniziale, in itinere e finali (strutturate, semistrutturate...).

La valutazione sarà effettuata attraverso l'analisi comparativa dei dati raccolti nelle varie fasi di verifica.

RENDICONTAZIONE

Al termine della realizzazione del progetto sarà redatto un dettagliato rapporto e un bilancio delle attività svolte con la rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e documentate.

QUADRO ECONOMICO DELLE SPESE

<i>SUSSIDI</i> (libri, software e hardware ,cancelleria)	LIRE	5.000.000
<i>ESPERTI ESTERNI</i> (formatori)	LIRE	3.000.000
<i>ORE AGGIUNTIVE</i> (per insegnanti dello staff)	LIRE	6.000.000
<i>DOCUMENTAZIONE DELLE ATTIVITA'</i>	LIRE	1.000.000
	TOTALE	LIRE 15.000.000